



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "TUNNEL DI CORSO MORTARA: NON E' ANCORA APERTO ED E' GIA' DA SISTEMARE?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 10 APRILE 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- i lavori per ricoprire, adeguare e completare il vecchio percorso interno delle acciaierie della zona di Parco Dora, trasformandolo in un tunnel stradale coperto, sono ormai in corso da diversi anni;
- l'Amministrazione ha provveduto nel mese di luglio 2011 a chiudere il vecchio tracciato di corso Mortara, interrompendo la circonvallazione interna della città e causando notevoli disagi alla circolazione, con la promessa di aprire all'inizio di settembre il tunnel almeno nel tratto tra via Orvieto e via Borgaro, come definitiva sostituzione del tracciato eliminato;
- a settembre 2011 il tunnel non è stato aperto al traffico, deviando l'intero traffico della circonvallazione cittadina sulle strade interne di Lucento e Borgo Vittoria, con un significativo allungamento dei tempi di percorrenza e con un rilevante disagio per gli abitanti delle strade residenziali divenute loro malgrado arterie di scorrimento;
- in data 10 ottobre 2011, in risposta alla nostra precedente interpellanza del 12 settembre 2011 (mecc. 2011 04793/002), l'Assessore dichiarava che si era verificato un ritardo nell'esecuzione dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice e che l'apertura del tunnel nel tratto in questione era comunque prevista "entro il mese di ottobre";
- in data 13 febbraio 2012, in risposta alla nostra ulteriore interpellanza del 15 dicembre 2011 (mecc. 2011 08030/002), l'Assessore dichiarava che i lavori si erano prolungati in seguito all'entrata in vigore di nuove norme di sicurezza che avevano richiesto ulteriori lavori di adeguamento e che l'apertura era prevista "per la fine del mese di marzo";
- alla data attuale, ovvero ad aprile inoltrato, ancora il tunnel non è stato inaugurato, né si ha notizia di una inaugurazione imminente;
- inoltre, in sede di sopralluogo svolto dalla II Commissione Consiliare il 22 febbraio 2012 a seguito della seconda interpellanza, abbiamo potuto osservare come l'infrastruttura presenti numerosi punti potenzialmente critici e pericolosi, tra cui:
 - a. all'interno della curva su cui inizia il tunnel lasciando la rotonda di via Orvieto, ciascuno dei due sensi di marcia (ognuno dei quali a due corsie) viene diviso a metà da un muro, situato tra le due corsie, che originariamente doveva separare il

sottopasso della rotonda (non realizzato) dalle corsie di collegamento con la stessa; di fatto, in piena curva le automobili si troveranno all'improvviso davanti un muro di separazione tra le due corsie del medesimo senso di marcia, ovvero un ostacolo estremamente pericoloso;

- b. inoltre, sempre nella stessa curva, ad un certo punto inizia ex abrupto il muro di separazione tra le due carreggiate sotterranee del tunnel, anche qui con uno spigolo potenzialmente pericoloso;
- c. non essendo noto come sarà gestita la sistemazione superficiale dell'incrocio tra le rampe del tunnel, via Borgaro e via Valdellatorre - incrocio su cui si scaricherà il traffico diretto al corso Svizzera lungo la circonvallazione interna cittadina - è evidente il rischio che eventuali code derivanti da tale incrocio occupino tutta la rampa e giungano a bloccare anche l'interno del tunnel;
- d. l'immissione sul corso Potenza, non regolata da semaforo e nemmeno dotata di corsie di accelerazione e decelerazione, appare piuttosto pericolosa, specialmente considerando l'elevata velocità a cui viene percorso il corso; in particolare, se - come esposto durante il sopralluogo - sarà mantenuto aperto il varco tra viale e controviale del corso Potenza in corrispondenza dello sbocco del tunnel, il traffico tra il viale centrale ed il tunnel incrocerà a raso quello di scorrimento sul controviale con una situazione di grande pericolo;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quale sia l'attuale previsione per la data di apertura al traffico del tunnel, quali siano le ragioni dell'ulteriore prolungarsi dell'attesa e chi ne sia responsabile;
- 2) se siano stati esaminati i potenziali problemi di sicurezza sopra esposti e come l'Amministrazione intenda porvi rimedio.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino